



## **DETERMINAZIONE SEGRETARIO GENERALE N. 437 DEL 25/09/2019**

Oggetto:Fondo trattamento accessorio personale dirigente Anno 2019:  
Costituzione

### **IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo 23/10;

Visto il Decreto Legislativo n. 165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

Vista la Delibera di Giunta n.70 dell'11 giugno 2019 con la quale, tra l'altro, è stato fornito come atto di indirizzo che la dott.ssa Ilaria Desiderio in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale assume l'incarico dell'Area ad interim del Personale e la Determinazione segretariale di "Conferimento incarichi Aree dirigenziali ad interim" n. 387 del 7.8.2019;

Vista la Delibera di Giunta n. 92 del 30 luglio 2019 con la quale la dott.ssa Ilaria Desiderio ha assunto l'incarico di Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli a decorrere dal 1 settembre 2019;

La P.O. al Personale dott. Raffaele Sinno, sotto il controllo del dirigente ad interim dell'Area Personale dott.ssa Ilaria Desiderio, che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, produce la seguente relazione istruttoria.

Visti gli artt. 26, 27, 28, 29 e 31 del C.C.N.L. dell'Area II della dirigenza delle Regioni Autonomie Locali, quadrienni normativo 1998-2001, biennio economico1998-1999, sottoscritto in data 23.12.1999, che stabiliscono le norme per il finanziamento e l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Area II - Area Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali succedutisi nel tempo, che prevedono le modalità di costituzione dei Fondi per l'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

### **Tenuto conto che**

con Delibera di Giunta n. 7 del 29.11.2018 è stata ripristinata la macrostruttura dell'Ente approvata con Determina commissariale n. 53 del 20 giugno 2017 articolata in sei Aree dirigenziali oltre l'Area di vertice del Segretario Generale;



con Determinazione del Commissario Straordinario n. 4 del 26 gennaio 2018 sono state attribuite le funzioni di Dirigente Vicario secondo un principio di rotazione di durata di quattro mesi nel seguente ordine: dott.ssa Ilaria Desiderio, dr. Roberto Parisio, dott. Nicola Pisapia;

con Delibera di Giunta n 69 dell' 11 giugno 2019 sono state attribuite le funzioni di Dirigente Vicario secondo un principio di rotazione di durata annuale nel seguente ordine: dott.ssa Ilaria Desiderio, dott. Nicola Pisapia, dr. Roberto Parisio;

### **Tenuto conto altresì che**

con Determinazione Commissariale n. 105 del 7 agosto 2018 si è dato l'assenso al Comando presso la CCIAA di Foggia del Dirigente dott. Nicola Pisapia a decorrere dal 17 settembre 2018 e dal 16 marzo 2019 è rientrato dal Comando;

con Determina Commissariale n.113 del 4 ottobre 2016 sono stati incaricati i Dirigenti di **Aree a conduzione diretta** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Gestione Risorse:** dott.ssa Ilaria Desiderio  
**Area Promozione:** dott. Nicola Pisapia;  
**Area Regolazione del Mercato e Ufficio Statistica con esclusione del Servizio ADR:** dott. Roberto Parisio;

con Delibera di Giunta n.75 del 23 luglio 2019 sono stati incaricati i Dirigenti di **Aree a conduzione diretta a decorrere dal 1 settembre 2019** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Gestione Risorse:** dott.ssa Ilaria Desiderio  
**Area Promozione:** dott. Roberto Parisio;  
**Area Regolazione del Mercato e Ufficio Statistica con esclusione del Servizio ADR:** dott. Nicola Pisapia

con Determina Commissariale n.5 del 26 gennaio 2018 sono stati incaricati i Dirigenti di **Aree ad interim** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Anagrafe economica:** dott. Roberto Parisio;  
**Area Programmazione e Affari Generali:** dott. Nicola Pisapia;  
**Area Personale:** S.G. avv.to Mario Esti;

con Delibera di Giunta n.70 dell'11 giugno 2016 sono stati incaricati i Dirigenti di **Aree ad interim a decorrere dal 1 settembre 2019** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Anagrafe economica:** dott. Nicola Pisapia;  
**Area Programmazione e Affari Generali:** dott. Roberto Parisio;  
**Area Personale:** dott.ssa Ilaria Desiderio;

con Determinazione dirigenziale n. 339 del 16 luglio 2019 il Segretario General dell'Ente avv.to Mario Esti è stato collocato in pensione anticipata a decorrere dal 1 settembre 2019;



con Delibera di Giunta n. 91 del 30 luglio 2019 sono stati approvati i nuovi criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione e di risultato delle singole Aree dirigenziali;

con Delibera di Giunta n. 92 del 30 luglio 2019 è stato affidato alla dott.ssa Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario Generale f.f. sino alla nomina del Segretario generale della camera di Commercio di Napoli da parte del competente Ministero all'esito alla procedura di selezione che verrà espletata;

### **Considerato che:**

gli incarichi dirigenziali inerenti le 6 Aree e quella del Segretario Generale facenti parte della Macrostruttura della Camera di Commercio di Napoli sono stati affidati ai Dirigenti sotto citati con i provvedimenti di seguito riportati:

- Con contratto individuale di lavoro stipulato in data 31/12/2009 ed acquisito al protocollo al n. 45422 di pari data l'avv.to Mario Esti è stato assunto come Dirigente a tempo indeterminato nel ruolo organico della Camera di Commercio di Napoli; con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.6.2014 è stato nominato Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli **l'avv. Mario Esti**; all'Area del Segretario Generale è stata altresì trasferita, con deliberazione di Giunta n.94 del 21.07.2014, la funzione di datore di lavoro in precedenza assegnata all'Area del Personale; con contratto individuale di lavoro stipulato in data 22/09/2014 acquisito al protocollo al n. 27192 di pari data lo stesso è stato incaricato della funzione di Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli per un periodo di cinque anni con scadenza al 22/9/2019; con Provvedimento n. 552 del 31/12/2015 il Segretario Generale avv. Mario Esti ha assunto l'incarico ad interim di direzione dell'Area Personale con scadenza il 31/03/2016; con le Determinazioni segretariali n.130 del 1/04/2016 e n. 299 del 30/06/2016 è stato prorogato l'incarico fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato confermato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico ad interim dell'Area Personale, nonché assegnato l'ulteriore obiettivo dell'attività del Servizio ADR ( con esclusione dell'Ufficio Statistica) e dell'Ufficio Sostegno al Credito con conseguente integrazione del valore di posizione ritenuto congruo nella misura di €20.000,00; con contratto individuale di lavoro stipulato in data 12/01/2017 acquisito al protocollo al n. 1446 di pari data è stato preso atto degli incarichi conferiti sopra descritti e riconosciuta, tra l'altro, una retribuzione di posizione annua lorda di € 165.000,00; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stata confermata a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Personale; con Determina dirigenziale n 339 del 16 luglio 2019 è stato collocato in pensione a decorrere dal 1 settembre 2019.

- Con Delibera n.144 del 14.9.2012 è stato nominato dirigente a tempo indeterminato **il dott. Nicola Pisapia** e dall' 1.10.2012 gli è stata assegnata l'Area Anagrafe Economica; con Determinazione segretariale n. 396 del 30.9.2014 gli è stata affidato l'incarico ad interim della direzione dell'Area Gestione Risorse; con determina segretariale n. 476 del 31.10.2014 è stato conferito l'incarico ad interim dell'Area Promozione fino al 02.11.2015; con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta



conduzione dell'Area Anagrafe Economica fino ai 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell'1.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Promozione fino al 31.12.2015; con determina segretariale n. 129 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Anagrafe Economica fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazioni segretariali n. 552 del 31/12/2015 e n. 130 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico ad Interim sull'Area Promozione fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art.11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Promozione e l'incarico a conduzione ad interim dell'Area Anagrafe Economica e con Determinazione segretariale n. 618 del 30/12/2016 tali incarichi sono stati conferiti sino al 1 gennaio 2020; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stato attribuito a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Programmazione e Affari Generali; con Determinazione Commissariale n. 105 del 7 agosto 2018 si è dato l'assenso al Comando presso la CCIAA di Foggia del Dirigente dott. Nicola Pisapia a decorrere dal 17 settembre 2018 e dal 16 marzo 2019 è rientrato dal Comando; con Delibera di Giunta n.87del 30 luglio 2019 è stato nominato Responsabile RPCT a decorrere dal 1 settembre 2019; con Determinazione dirigenziale n 387 del 7 agosto 2019 è stato incaricato a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione ad interim denominata Anagrafe Economica; con Determinazione dirigenziale n.388 del 7 agosto 2019 in esecuzione della Delibera di Giunta n 75 del 23 luglio 2019 è stato incaricato a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione diretta denominata Programmazione e Affari generali.

- Con Determinazione segretariale n. 541 del 21.12.2012 è stato conferito alla **dott.ssa Ilaria Desiderio** l'incarico di direzione dell'Area Studi, inoltre con Determinazione segretariale n. 338 del 31.7.2014 le è stata affidata con decorrenza 1.8.2014 l'incarico ad Interim della direzione dell'Area Promozione e Incentivi finanziari; con determinazione segretariale n. 476 del 31.10.2014 è stato conferito l'incarico ad Interim dell'Area Gestione Risorse fino al 02.11.2015, con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Regolazione del Mercato fino al 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell' 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Gestione Risorse fino al 31.12.2015; con determina segretariale n.129 del/01/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Studi fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazioni segretariali n. 552 del 31/12/2015 e n. 130 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Gestione Risorse fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Gestione Risorse e l'incarico a conduzione ad interim dell'Area Programmazione e Affari Generali e con determinazione segretariale n. 617 del 30/12/2016 tali incarichi sono stati conferiti sino al 1 gennaio 2020; con Delibera di Giunta n.70 dell'11 giugno 2019 è stato assegnato l'incarico di supplenza dell'Area Personale in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale; con determinazione segretariale n. 387 del 7.8.2019 è stata incaricata a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione ad interim denominata Personale, con Determina commissariale n.4 del 26 gennaio 2018 è stato assegnato l'incarico di Segretario Generale Vicario; con Delibera di Giunta n.69 dell'11 giugno 2019 è



stato assegnato l'incarico di Segretario Generale Vicario a decorrere dal 12 giugno 2019 per un anno; con Delibera di Giunta n.92 del 30 luglio 2019 è stato assegnato l'incarico di Segretario Generale f.f. a decorrere dal 1 settembre 2019 sino a compimento dell'assegnazione da parte del MISE dell'incarico di Segretario generale della CCIAA di Napoli; con Determina dirigenziale n.395 del 12 agosto 2019, in esecuzione della Delibera di Giunta n.75 del 23 luglio 2019 è stata incaricata a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione diretta denominata Gestione Risorse.

- con Determinazione segretariale n. 542 del 21.12.2012 è stato conferito al **dott. Roberto Parisio** l'incarico di direzione dell'Area Programmazione e Affari Generali, inoltre con Determinazione segretariale n. 397 del 30.9.2014 gli è stato affidato l'incarico ad interim della direzione dell'Area Gestione del Personale con scadenza 30.09.2015, con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Programmazione e Affari Generali fino al 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell' 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Personale fino al 31.12.2015; con determina segretariale n. 129 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Programmazione e Affari Generali fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Regolazione del Mercato e con determinazione segretariale n. 619 del 30/12/2016 tale incarico è stato conferito sino al 1 gennaio 2020; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stato attribuito a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Anagrafe Economica; con Determinazione presidenziale n. 8 del 30 aprile 2019 successivamente ratificata con Delibera di Giunta n. 55 dell'11 giugno 2019 è stato nominato Responsabile RPCT; con determinazione dirigenziale n.387 del 7 agosto 2019 è stato incaricato a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione ad interim denominata Programmazione e Affari generali; con Determinazione dirigenziale n.389 del 7 agosto 2019 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 75 del 23 luglio 2019 è stato incaricato a decorrere dal 1 settembre 2019 dell'Area a conduzione diretta denominata Promozione.

Rilevato che in esecuzione della Determinazione commissariale n. 113 del 4 ottobre 2016, con determinazione Segretariale n. 515 del 17/11/2016 sono stati riconfermati i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione, individuando l'entità delle retribuzioni di posizione delle aree dirigenziali della Camera di Commercio di Napoli in base ai principi e criteri suddetti, determinando i punteggi ed i valori economici delle aree, approvati con la Delibera di Giunta n. 89 del 14 luglio 2014 per i Dirigenti, e con la Delibera di Giunta n. 94 del 21 luglio 2014 per il Segretario Generale, come di seguito indicato:

Area Gestione del Personale	€ 40.000,00
Area Gestione Risorse	€ 40.000,00
Area Programmazione e Affari Generali	€ 47.000,00
Area Anagrafe Economica	€ 45.000,00
Area Studi	€ 36.000,00
Area Promozione	€ 42.000,00
Segretario Generale	€ 145.000,00



In particolare nel deliberato della Determinazione segretariale n. 515/2016 è stato riconosciuto:

- ai soli fini della liquidazione, fino al perdurare della scarsa entità delle risorse costitutive del Fondo relativo al trattamento accessorio dei Dirigenti per come costituito a seguito dei provvedimenti citati, a decorrere dal 1 gennaio 2017 i seguenti valori economici a fianco di ciascuno indicati:

AREE A DIRETTA CONDUZIONE		IMPORTO ANNUALE
Segretario Generale		€ 145.000,00+ €20.000,00 = € 165.000,00
Area Gestione Risorse		€ 21.444,81
Area Promozione		€ 22.528,00
Area Studi e Regolazione del Mercato		€19.255,00
AREE AD INTERIM		IMPORTO ANNUALE
Area Programmazione e Affari generali		€ 11.600,00
Area Gestione del Personale		€ 11.600,00
Area Anagrafe Economica		€ 11.600,00

- di riconoscere, a decorrere dal 1 gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 15% del valore di posizione relativo alle Aree dirette, calcolata, per ciascuna di queste, secondo gli importi indicati nel precedente punto, tenendo conto dei risultati di *performance* che saranno realizzati e certificati da specifico provvedimento;

- di riconoscere, a decorrere dal 1 gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 10% del valore di posizione relativo alle Aree di preposizione gestionale ad interim, calcolata, per ciascuna di queste, secondo gli importi indicati nel precedente punto tenendo conto dei risultati di *performance* che saranno realizzati e certificati da specifico provvedimento.

#### Considerato che

nel bilancio preventivo 2019 conto 321014, è stato previsto lo stanziamento di **€302.665,00** per finanziare il Fondo per le risorse decentrate per il personale dirigente anno 2019;

#### Rilevato che

con determinazione del Segretario Generale n. 551 del 31.12.2015 è stata costituita la parte fissa e ricorrente del fondo salario accessorio personale dirigente anno 2015 per **€300.751,68**; con tale provvedimento si è altresì rinviato ad un



successivo provvedimento la costituzione definitiva della parte variabile del fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente Organo per l'applicazione dell'integrazione economica in attuazione del citato art. 26, comma 2 e 3 del CCNL 1999 che nei fondi della dirigenza del 2013 e del 2014 ammonta a complessivi € 175.502,70 ( di cui € 1.913,66 ai sensi del comma 2 dell'art.26 ed € 173.589,04 ai sensi del comma 3 dell'art.26 del CCNL del 1999) provvedendo, nelle more dell'espressione di volontà dell'organo politico competente ad accantonare la relativa risorsa;

con successiva determinazione del Commissario Straordinario n.101 del 3.08.2016 è stato approvato il fondo complessivo salario accessorio dei dirigenti anno 2015 per un importo complessivo pari ad **€ 352\*665,34** in cui sono state ricomprese e quantificate le risorse integrative ai sensi art. 26, comma 2 e 3 del CCNL 1999 nel modo seguente:

- Art.26 comma 2 ceni 23.12.1999 - incremento dell'1,2% del monte salari 1997 pari ad €159.472,00

€ 1.913,66

- Art.26 e.3 ceni 23.12.1999- in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi di servizi esistenti € 50.000,00

con determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 è stato costituito transitoriamente il Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2016 in **€ 300.751,68** demandando a successivo provvedimento, la costituzione definitiva del fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente organo per l'applicazione dell'eventuale integrazione economica in attuazione dell' art. 26, comma 2 e 3, del CCNL 23.12.1999 nell'ammontare complessivo pari ad **€51.913,66** che eventualmente sarebbero state aggiunte alle risorse ricorrenti determinate pari ad € 300.751,68;

con Verbale n.48 del 14 settembre 2016 il Collegio dei Revisori ha approvato unicamente la voce ex art. 26 comma 2 CCNL 23.12.1999 di **€ 1.913,66**;

#### **Ricordato che**

*l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), stabiliva che "...nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 17 della l. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente...";*

viste le disposizioni normative in vigore dal 2010 che hanno dettato vincoli al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti e da ultimo il comma 2 dell'art. 23 del D.lgs. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede che: "...a decorrere dal 1° gennaio 2017,



*l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di live/lo dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e, a decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è abrogato...";*

con l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 06/04/2017, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 07/08/2015 n. 124, sullo "schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), e), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), e), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Governo ha assunto l'impegno a "chiarire in re/azione illustrativa quali siano i criteri di determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale, nell'ambito del limite di importo per l'anno 2016 previsto dalla disposizione, chiarendo, congiuntamente, quali siano le specifiche voci oggetto di esclusione per quanto riguarda i comparti Regioni ed enti locali e Sanità"; la Relazione illustrativa dello "schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), e), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), e), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", avente data 18/05/2017, prevede che le voci indicate come oggetto della sopra indicata esclusione sono le risorse non utilizzate del fondo dell'anno precedente anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare, in relazione ai fondi dell'Unione Europea, le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, comma. 4 e 5, del D.L. 98/2011, e le risorse previste da specifiche disposizioni di legge;

il tetto di spesa per l'anno 2019, in forza di quanto sopra indicato, è costituito dall'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto (tra cui non rientrano le voci relative a incarichi da soggetti terzi e somme non utilizzate fondo anno precedente) e della decurtazione permanente dell'anno 2014, e pertanto, in considerazione della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 con l'espresso parere del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016, ammonta a € **302.665,34**;

### **Considerato che**

con Verbale n. 51 del 24 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori ha espresso la propria perplessità nel delegare al Segretario Generale le competenze di Giunta relativa alla Costituzione del Fondo per il salario accessorio, ma che è opportuno provvedere alla definizione dell'ammontare delle risorse derivanti dalla norma contrattuale e quindi rientranti tra gli atti di gestione dell'organo di vertice amministrativo dell'Ente e non di quello politico, al fine di poter corrispondere le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi e consolidati come la retribuzione di posizione, così come è stato analogamente operato da Camere consorelle;



l'orientamento applicativo dell'ARAN n .All 132 dell'8 luglio 2015 precisa che i risparmi nell'erogazione della retribuzione di risultato – di cui all'art.28 comma secondo del CCNL 23/12/1999 - per mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non possono integrare le risorse per la retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.

### Visto

l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. N. 75/2017 che ha abrogato l'articolo 1 comma 236 della legge n. 2018 del 28 dicembre 2015;

### Dato atto

che le somme che al momento non sono quantificabili con esattezza sono indicate in importo pari a zero e saranno inserite nel fondo, ove presenti, in sede di consuntivazione dello stesso;

Tutto ciò premesso e tenuto conto delle indicazioni e delle considerazioni del Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016 e del Verbale n. 51 del 24 ottobre 2016 relativi al Fondo della Dirigenza anno 2016,

si passa all'esame delle risorse che al momento costituiscono la parte ricorrente del Fondo della Dirigenza per l'anno 2019 e precisamente:

<b>Fondo retribuzione di posizione e risultato della Dirigenza anno 2019</b>	
Art. 26 comma 1 lett a) ccnl 23.12.1999 - Importo destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 secondo la disciplina del ccnl del 10.4.1996 e ccnl 27.1.1997	€ 218.796,37
art. 26 comma 1 lett. b) ccnl 23.12.1999 Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	€ 0,0
art. 26 comma 1 lett. c) ccnl 23.12.1999 Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art.2comma 3 del D.lgs. 29/1993 (ora D.lgs. 165/2001)	€ 0,0
Art. 26 comma1 lett. d) ccnl 23.12.1999 - incremento dell'1,25% del monte salario anno 1997 pari ad €159.472,00	€ 1.993,40
Art. 26 comma 1 lett. f) ccnl 23.12.1999 Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto.	€ 0,0
Art. 26 comma 1 lett. g) ccnl 23.12.1999 - Importo annuo della R.I.A. nonché del maturato economico di cui all'art. 35 e. 1 lett. b) del ccnl 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1.1.1998	€ 61.828,38
Art. 26 comma 2 ccnl 23.12.1999 - Incremento dell'1,2% del monte salari anno 1997 pari ad € 159.472,00.	€ 1.913,66



Art. 26 comma 3 ccnl 23.12.1999- In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati.	€ 0,0
Art. 26 comma 4 ccnl 23.12.1999 - A decorrere dal 31.12.1999, le risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza possono essere integrate dagli enti nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio. Possono avvalersi di tale facoltà gli enti che certifichino di essere in possesso dei requisiti, desunti dal bilancio, individuati in una apposita intesa che le parti del presente CCNL si impegnano a stipulare entro il 30.4.2000.	€ 0,0
Art. 26 comma 5 ccnl 23.12.1999- Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale	€ 0,0
Art. 27 comma 9 ccnl 23.12.1999- Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate a finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo. Somme non utilizzate del Fondo anno precedente	€ 0,0
- Art. 28 comma 2 ccnl 23.12.1999 Le risorse destinate a finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato dell'anno successivo. Somme non utilizzate del Fondo anno precedente	€ 0,0
Art. 23 comma 1 ccnl 22.2.2006 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 520,00 per n. 7 posizioni.	€ 3.640,00
Art. 23 comma 3 ccnl 22.2.2006 - Incremento dell'1,66% del monte salari 2001 pari ad € 401.750,47.	€ 6.669,06
Art. 4 comma 1 ccnl 14.5.2007 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 1.144,00 per n. 7 posizioni.	€ 8.008,00
Art. 4 comma 4 ccnl 14.5.2007 - Incremento dello 0,89% del monte salari 2003 pari ad € 271.499,78.	€ 2.416,35
Art. 16 comma 1 ccnl 22.2.2010 - Incremento dall'1.1.2007 della retribuzione di posizione € 478,40 per n. 3 posizioni.	€ 1.435,20



Art. 16 comma 4 ccnl 22.2.2010 - Incremento dal 31.12.2007 della retribuzione di posizione del 1,7896 del monte salari 2005 pari ad € 619.857,42.	€ 11.033,46
Art. 5 comma 1 ccnl 3.8.2010 - Incremento valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali alla data dell' 1.1.2009.	€ 3.666,00
Art. 5 comma 4 ccnl 3.8.2010 - Incremento dello 0,73% del monte salari 2007 pari ad € 652.637,43.	€ 4.764,25
Art. 1 comma 3 ccnl 12.2.2002 - Riduzione dei valori della retribuzione di posizione € 3.356,97 per n. 7 posizioni	-€ 23.498,79
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 302.665,34</b>

Considerata la riduzione del fondo 2018 ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75 del 25.5.2017 in materia di modifica al Testo unico del pubblico impiego di cui al D. Lgs. n. 165/2001: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato ."*

L'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, porta ad una decurtazione per tetto di spesa Fondo anno 2016 di € 0,00 in quanto detta decurtazione non deve essere effettuata perché il Fondo 2018, calcolato al netto degli importi non soggetti a tetto di spesa, è di importo pari al tetto di spesa riferito al Fondo 2016 così come definito dal combinato disposto della Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 e del Parere del Collegio dei Revisori n. 48 del 14 settembre 2016.

<b>TOTALE RISORSE 2016</b>	€302.665,34
<b>TOTALE RISORSE 2018</b>	€302.665,34
<b>DIFFERENZA</b>	€ 00,00

Infine l'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che ha abrogato l'articolo 1 comma 236 della Legge 208/2015, porta a non procedere alla diminuzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio che a decorrere dal 1 settembre 2019 ha visto il collocamento in pensione anticipata del Segretario Generale avv.to Mario Esti.

**La PO al Personale**  
**dott. Raffaele Sinno**



## **IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**

Vista la istruttoria effettuata dalla P.O. al Personale dott. Raffaele Sinno circa la costituzione del Fondo trattamento accessorio personale Dirigente anno 2019, ritenendo la stessa conforme alle disposizioni normative vigenti;

Visto lo stanziamento delle somme al conto 321014 per l'anno 2019;

Ritenuto di non poter provvedere, al momento, all'integrazione del Fondo ai sensi delle richiamate clausole negoziali per l'assenza, allo stato, di manifestazione espressa di volontà ai sensi dell'art. 26, comma 3 dell'Organo politico competente;

Rilevato che le risorse previste dall'articolo 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999 approvate con Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 per l'anno 2016 ma non accolte dal Collegio dei revisori con Verbale n. 48 del 14 settembre 2016;

Considerato altresì che allo stato sussistono tre Aree dirigenziali non affidate, quali Aree a diretta conduzione ai tre Dirigenti in servizio presso l'Ente e che pertanto la conduzione di tali Aree viene attribuita agli stessi dirigenti mediante apposito incarico ad interim; per tali motivazioni occorrerà provvedere a riconoscere agli stessi, in base ai criteri e principi finora annunciati, oltre alle indennità di risultato sulle Aree a diretta conduzione nella misura pari al 15% della retribuzione di posizione, anche le indennità di risultato nella misura del 10% della retribuzione di posizione sulle Aree dirette ad interim;

Reputato necessario, tuttavia, procedere alla transitoria costituzione del Fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dirigente per l'anno in corso, limitatamente alla parte costitutiva di cui al sopra riportato prospetto, demandando, altresì, a successivo provvedimento, la costituzione definitiva del Fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente organo per l'applicazione dell'integrazione economica in attuazione del citato art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999;

Considerato che il valore di posizione dei dirigenti in servizio presso l'amministrazione è stato rideterminato, nell'anno 2015, in riduzione a fronte dello stesso identico valore di pesatura e del relativo punteggio assegnato a ciascuna posizione dirigenziale, a causa di una considerevole riduzione della parte integrativa del fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999;

Preso atto che con Delibera di Giunta n. 91 del 30/7/2019 sono stati approvati criteri per la pesatura delle Aree individuate nella macrostruttura dell'Ente e per l'incarico del Segretario Generale a decorrere dal 1 settembre 2019;

Letti i Verbali del Collegio dei Revisori n. 48/2016 e 51/2016;

Considerato non discriminante provvedere alla costituzione della parte invariabile del Fondo trattamento accessorio Dirigenti anno 2019, trattandosi di materia puramente gestionale rientrante tra gli atti di gestione dell'Organo di vertice amministrativo dell'Ente



e non di quello politico, al fine di poter corrispondere le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi e consolidati come la retribuzione di posizione, così come è stato analogamente deciso e attuato da Camere consorelle;

Ritenuto opportuno, in questa sede, determinare l'entità del fondo di finanziamento del salario accessorio della dirigenza per l'anno in corso (2019);

Valutato necessario demandare a successivi atti di regolarizzazione di quanto sopra da parte dei competenti organi camerali, da adottarsi entro il prossimo semestre e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2019, al fine di normalizzare il contenuto legittimo di costituzione dei fondi in questione e della conseguente retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'ente camerale;

Ritenuto pertanto di procedere, sulla base di quanto in premessa esposto, alla definizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza 2019;

#### DETERMINA

1. di costituire per le motivazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento e nei considerato, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'anno 2019 mediante la relativa allocazione e destinazione delle risorse ricorrenti, così come determinato e riportato nel prospetto costitutivo di cui alle premesse, qui da intendersi integralmente richiamato ed approvato per un importo complessivo di **€ 302.665,34** così rappresentato:

<b>Fondo retribuzione di posizione e risultato della Dirigenza anno 2019</b>	
Art. 26 comma 1 lett a) ccnl 23.12.1999 - Importo destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 secondo la disciplina del ccnl del 10.4.1996 e ccnl 27.1.1997	€ 218.796,37
Art. 26 comma 1 lett. b) ccnl 23.12.1999 - Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	€ 0,0
Art. 26 comma 1 lett. c) ccnl 23.12.1999 - Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art.2 comma 3 del D.lgs. 29/1993 (ora D.lgs. 165/2001)	€ 0,0
Art. 26 comma 1 lett. d) ccnl 23.12.1999 - incremento dell'1,25% del monte salario anno 1997 pari ad €159.472,00	€ 1.993,40
Art. 26 comma 1 lett. f) ccnl 23.12.1999 - Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto.	€ 0,0
Art. 26 comma 1 lett. g) ccnl 23.12.1999 - Importo annuo della R.I.A. nonché del maturato economico di cui all'art. 35 e. 1 lett. b) del ccnl 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1.1.1998	€ 61.828,38
Art. 26 comma 2 ccnl 23.12.1999 - Incremento dell'1,2% del monte salari anno 1997 pari ad € 159.472,00.	€ 1.913,66



Art. 26 comma 3 ccnl 23.12.1999 - In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati.	€ 0,0
Art. 26 comma 4 ccnl 23.12.1999 - A decorrere dal 31.12.1999, le risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza possono essere integrate dagli enti nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio. Possono avvalersi di tale facoltà gli enti che certifichino di essere in possesso dei requisiti, desunti dal bilancio, individuati in una apposita intesa che le parti del presente CCNL si impegnano a stipulare entro il 30.4.2000.	€ 0,0
Art. 26 comma 5 ccnl 23.12.1999 - Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale	€ 0,0
Art. 27 comma 9 ccnl 23.12.1999-Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate a finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo. Somme non utilizzate del Fondo anno precedente	€ 0,0
Art. 28 comma 2 ccnl 23.12.1999 Le risorse destinate a finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato dell'anno successivo. Somme non utilizzate del Fondo anno precedente	€ 0,0
Art. 23 comma 1 ccnl 22.2.2006 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 520,00 per n. 7 posizioni.	€ 3.640,00
Art. 23 comma 3 ccnl 22.2.2006 - Incremento dell'1,66% del monte salari 2001 pari ad € 401.750,47.	€ 6.669,06
Art. 4 comma 1 ccnl 14.5.2007 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 1.144,00 per n. 7 posizioni.	€ 8.008,00
Art. 4 comma 4 ccnl 14.5.2007 - Incremento dello 0,89% del monte salari 2003 pari ad € 271.499,78.	€ 2.416,35
Art. 16 comma 1 ccnl 22.2.2010 - Incremento dall'1.1.2007 della retribuzione di posizione € 478,40 per n. 3 posizioni.	€ 1.435,20



Art. 16 comma 4 ccnl 22.2.2010 - Incremento dal 31.12.2007 della retribuzione di posizione del 1,7896 del monte salari 2005 pari ad € 619.857,42.	€ 11.033,46
Art. 5 comma 1 ccnl 3.8.2010 - Incremento valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali alla data dell' 1.1.2009.	€ 3.666,00
Art. 5 comma 4 ccnl 3.8.2010 - Incremento dello 0,73% del monte salari 2007 pari ad € 652.637,43.	€ 4.764,25
Art. 1 comma 3 ccnl 12.2.2002 - Riduzione dei valori della retribuzione di posizione € 3.356,97 per n. 7 posizioni	-€ 23.498,79
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 302.665,34</b>

2. di demandare, in sede di autotutela, altresì, a successivi provvedimenti, anche di ordine contabile, la costituzione definitiva del Fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente Organo di Giunta camerale per l'applicazione dell'eventuale integrazione economica in attuazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 che per l'anno 2016 è stata definita con determinazione segretariale n. 398 del 01.09.2016, nell'ammontare complessivo di €50.000,00 che eventualmente si aggiungerà alle risorse ricorrenti determinate al primo punto;
3. di ritenere che il tetto di spesa per l'anno 2019, in forza dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è costituito dall'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto e della decurtazione permanente dell'anno 2014, e pertanto, in considerazione della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 con il parere espresso dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 48 del 14 settembre 2016 ammonta a **€ 302.665,34**;
4. di prendere atto di quanto già stabilito nella precedente determinazione n.515 del 17 novembre 2016 a titolo di liquidazione sino al 31 agosto 2019 delle somme dovute quale retribuzione di posizione e di risultato per le Aree a conduzione diretta e per le Aree ad interim e per l'incarico di Segretario Generale;
5. di prendere atto di quanto stabilito nella Delibera di Giunta n 91 del 30 luglio 2019 a titolo di liquidazione a decorrere dal 1 settembre 2019 delle somme dovute quale retribuzione di posizione e di risultato per le Aree a conduzione diretta e per le Aree ad interim e per l'incarico di Segretario Generale;
6. di riservarsi di rideterminare l'entità del fondo di che trattasi e dei relativi finanziamenti della retribuzione di posizione e di risultato delle aree dirigenziali laddove l'amministrazione intendesse procedere, nell'esercizio di facoltà di autotutela in senso privatistico, ad una rideterminazione dei fondi stessi in attuazione del riconosciuto consolidamento delle risorse economiche originariamente appostate sul fondo del personale dirigente, ai sensi dell'art. 26,



comma 3, del CCNL 23.12.1999 per l'attivazione di nuovi servizi e/o l'implementazione di quelli esistenti cui sia correlato un incremento delle responsabilità e complessità gestionali delle posizioni dirigenziali, a far tempo dal 2015 ed in prosieguo per gli anni successivi, mediante apposita certificazione dei fondi così integrati ad opera del competente Collegio dei Revisori dei conti;

7. di approvare la Relazione illustrativa al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti relativa all'anno 2019 con effetti ricognitori per gli esercizi 2010-2018 allegata al presente provvedimento;
8. di sottoporre all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti il presente provvedimento, al fine dell'acquisizione del parere di competenza previsto dall'art. 5, comma 3, del C.C.N.L 23/12/1999.
9. di sottoporre all'approvazione della Giunta camerale nella prima seduta utile il fondo 2019 così come determinato al punto 1

Il presente provvedimento immediatamente esecutivo è trasmesso all'Area Personale e all'Area Gestione Risorse per l'ulteriore seguito di competenza, ivi compresa la pubblicazione sul sito web della CCIAA di Napoli.

**Il Segretario Generale f.f.  
dott.ssa Ilaria Desiderio**